

Nell' aprirsi della Scena, allo strepitoso suono di militari stromenti, si vede la Battaglia attaccata tra i Romani, e i Cherusci; dopo un breve bilanciato contrasto della quale, Segeste alla testa delle sue squadre, fa una sortita dal Castello, ed assalisce con violenza l' esercito di Arminio, che accerna di cedere.

ARMINIO

Infuriato, con spada alla mano, e con pochi de' suoi, che van crescendo; ed i Soldati Romani si uniscono intanto alla difesa del Ponte.

A mici: Ove correte?

Fermatevi. Non sono

I Latini invincibili. Mirate:

Le trucidate Schiere;

L' Armi disperse, e tante

Nel fangue avvolte insegne, aste, e bandiere.

Opra son pur del vostro braccio, e gloria

Son del vostro valor. Fermate il passo;

Rivolgete la fronte;

Non v'è un Orazio, che difenda il Ponte.

Ad